

Safe Bag: in valigia 43 milioni di ricavi

GALLARATE - (lu. tes.) Continua il "magic moment" di **Safe Bag**, il gruppo con quartier generale a Gallarate che, nel giro di due decenni, è diventata la numero 1 al mondo nel servizio di avvolgimento e di rintracciamento bagagli per i passeggeri aeroportuali ed è presente in una sessantina di scali tra Europa, Americhe e Asia. Stando al bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione, **Safe Bag** ha chiuso il 2018 con ricavi per 43,1 milioni di euro, in aumento del 41,2% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Positivi sia l'Ebitda Adjusted (il margine operativo lordo rettificato), salito del 39% a 7,2 milioni, sia l'utile netto, in crescita del 61% a 3,8 milioni. Anche l'Ebit (volgarizzando: il risultato operativo ante oneri finanziari come tasse e interessi) è aumentato del 28% a 5 milioni, mentre il Pfn (e, cioè, la posizione finanziaria net-



ta) è passato da -1,9 milioni del 31 dicembre 2017 a +1,8 milioni di fine 2018 per effetto, principalmente, delle operazioni straordinarie effettuate.

L'analisi dei ricavi per area geografica ha confermato di fatto una crescente diversificazione internazionale: la Francia è il primo mercato del gruppo con il 24%. A seguire: Stati Uniti, secondi con il 23% circa, Russia con il 17%, e Italia con il 13% circa.

È stato inoltre deliberato di distribuire un dividendo per complessivi 1,27 milioni di euro, da realizzare attraverso l'assegnazione agli azionisti di azioni complessivamente rappresentative del 73,13% del capitale sociale della controllata Sos Travel, a sua volta quotata su Aim Italia e a oggi detenuta all'84,26% da **Safe Bag**. Saranno distribuite 4,33 milioni di azioni Sos Travel, su un totale ad oggi detenuto da **Safe Bag** di 5 milioni azioni Sos Travel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

